

a valere sul credito residuo al 31 dicembre 2008 di pari importo e 360.000 mila euro, iscritti nell'anno per lo stesso importo, relativi alla quota C (ex comma 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007);

- cap. 7123 *Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di opere specifiche*, pari a 107.467 mila euro. Tale importo è costituito dal credito iscritto al 31.12.09 pari a 2.582 mila euro, dai crediti residui dell'anno 2008 pari a 28.099 mila euro e dal credito residuo dell'anno 2007 pari a 76.786 mila euro già al netto degli incassi dell'anno 2009 (72.582 mila euro);
- cap. 7242 *Sovvenzioni Straordinarie a FS per l'attuazione di varie disposizioni legislative*, pari a 25.823 mila euro, già iscritti in sede di Bilancio 2006;
- cap. 7124 *Contributi in conto impianti concessi a Ferrovie dello Stato per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema AV/AC della linea Torino – Milano - Napoli*, pari a 120.000 mila euro. Tale importo rappresenta il credito residuo dello stanziamento previsto per l'anno 2009 dalla Legge Finanziaria 2009 (1.600.000 mila euro), ridotto delle quote rese indisponibili dalla Legge Finanziaria 2007 (art. 1 comma 758 – quota C pari a 480.000 mila euro), al netto degli incassi dell'anno 2009 pari a 1.000.000 mila euro. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati iscritti ed interamente incassati per lo stesso importo 270.000 mila euro, relativi alla quota C (ex comma 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007). Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Finanziamento del Progetto AC/AV.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Legge 87/1994 pari a 108 mila euro riguardano le somme anticipate dalla Società per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti in quiescenza dal 1984 al 1994.

La posta "Contributi in conto impianti UE, altri Ministeri e Clienti ordinari" accoglie i contributi ricevuti dall'Unione Europea, da altri Ministeri e da altre società. Il decremento di 24.492 mila euro è dovuto principalmente all'incasso di crediti dalla Città di Torino (39.329 mila euro) e dalla Regione Siciliana (12.034 mila euro), parzialmente compensato dall'iscrizione di nuovi crediti verso il Comune di Torino in relazione alla Convenzione R.C.U. 5945 del 19 novembre 2007 per il quadruplicamento linea Porta Susa – Porta Dora (19.664 mila euro) e per il residuo importo (pari a 7.207 mila euro) da altri crediti singolarmente di modesto importo in genere verso Comuni per soppressione di passaggi a livello.

I crediti verso gli Istituti Previdenziali riguardano principalmente i crediti verso l'INAIL (3.506 mila euro), verso l'INPS (1.966 mila euro) e verso l'IPSEMA (539 mila euro).

L'incremento della voce registrato nell'anno 2009, pari a 2.821 mila euro, è dovuto ai seguenti fattori:

- all'incremento del credito verso INAIL per l'acconto versato nell'anno 2009 (1.652 mila euro)
- al credito acceso verso il Fondo Tesoreria INPS relativo agli anticipi e alle liquidazioni del TFR trasferito al Fondo, ed erogati dalla Società al personale (1.692 mila euro);
- riduzione dei crediti verso INAIL e IPSEMA per rimborsi da ricevere (523 mila euro).

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Debitori diversi	31.12.2008	Variazioni da scissione	Altre Variazioni	31.12.2009
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	19.298		47.805	67.103
IVA c/acquisti in sospensione	1.561		0	1.561
Crediti verso Compagnie assicurazione per indennizzi liquidati	1.942		(1.247)	695
Ricavi non fatturati	762		0	762
Crediti in corso di recupero	191		0	191
Altri crediti non commerciali	217.352	30	(27.157)	190.225
Totale Debitori diversi	241.106	30	19.401	260.537

L'incremento dei crediti per Acconti erogati a fornitori per prestazioni correnti (47.805 mila euro) è dovuto principalmente alla corresponsione di pagamenti parziali all'ENEL a fronte di somme in contestazione (circa 39.389 mila euro), ad altri fornitori per anticipi erogati per indennità di esproprio (9.285 mila euro) e ad altre variazioni per la parte residuale (869 mila euro).

Negli altri crediti commerciali nell'anno 2006 sono stati iscritti anche crediti per contributi in conto impianti verso il Ministero delle Infrastrutture, relativi a:

- cap. 7060 Legge obiettivo anno 2004 – 2005 – 2006, pari a 10.884 mila euro;
- cap. 8123 Spese per il finanziamento degli interventi a favore di FS nelle aree depresse, pari a 13.450 mila euro.

La riduzione degli Altri crediti non commerciali (27.157 mila euro) deriva principalmente dall'incasso parziale dei crediti per contributi in conto impianti relativi al cap. 8123 pari a 13.140 mila euro e dall'incasso di crediti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico (13.000 mila euro).

Si precisa che negli Altri crediti non commerciali è compresa anche la maggiorazione dell'1% sui canoni di accesso alla rete ferroviaria (325 mila euro) che RFI a partire dal 23 ottobre 2007 ha applicato alle Imprese Ferroviarie e che riverserà all'Agenzia per la sicurezza delle ferrovie.

Nella voce Altri crediti non commerciali sono compresi 30 mila euro derivanti dalla scissione TAV Tratta Milano – Bologna con efficacia 1° gennaio 2009.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione dell'anno 2009 del fondo svalutazione crediti verso altri.

Fondo svalutazione crediti verso altri	Saldo al 31.12.2008	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2009
Fondo svalutazione crediti verso altri	10.396	(2.000)	(2.124)	6.272
TOTALE	10.396	(2.000)	(2.124)	6.272

L'utilizzo del fondo per 2.000 mila euro e la contestuale riduzione del credito correlato è relativo alla svalutazione dei crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per l'energia elettrica fornita dalle Ferrovie Federali Svizzere ed all'applicazione del c.d. "punto unico di fornitura" per tutta l'energia utilizzata per la trazione elettrica ferroviaria. Detto fondo, al 31.12.2008 pari a 5.000 mila euro, è stato ridotto di 2.000 mila euro a seguito della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas AEEG 80/09 del 30 giugno 2009, come commentato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando per maggiori informazioni. Si precisa, inoltre, che, a seguito dell'incasso ricevuto nel mese di febbraio 2010 di 2.000 mila euro a fronte del suddetto credito residuo (3.000 mila euro), già completamente svalutato, il relativo fondo svalutazione è stato ulteriormente ridotto (2.000 mila euro) mediante riclassifica.

La riclassifica in diminuzione è stata effettuata da tale fondo al fondo svalutazione Crediti verso Clienti Ordinari (2.109 mila euro) e Pubbliche Amministrazioni (15 mila euro).

I Fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi al 31.12.2008	146.834
Utilizzi	(25.634)
Accantonamenti	5.410
Fondi al 31.12.2009	126.610

Crediti in valuta estera

Si espongono di seguito i crediti in moneta estera:

Crediti *	Sterlina Inglese (GBP)	Franco Svizzero (CHF)
Crediti verso clienti	760	2.820.049
TOTALE	760	2.820.049

* importi nella valuta originaria

I crediti in valuta estera derivano da operazioni di natura commerciale intrattenute con la Gran Bretagna e la Svizzera ed hanno generato esigue differenze di cambio (utili per 14 mila euro e perdite per 2 mila euro).

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 673.652 mila euro con una variazione in diminuzione di 544.476 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Depositi bancari e postali	5.338	2.116	3.222
Assegni	0	35	(35)
Denaro e valori in cassa	155	629	(474)
Conti correnti di tesoreria	668.159	1.215.348	(547.189)
TOTALE	673.652	1.218.128	(544.476)

Il decremento complessivo della posta pari a 544.476 mila euro è dovuto essenzialmente al decremento del conto corrente di Tesoreria (547.189 mila euro) che rappresenta nel complesso il valore dei versamenti effettuati nell'anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al Contratto di Programma ed ai versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea successivamente trasferiti sul conto corrente intersocietario secondo le esigenze di cassa.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati "tiraggi" dal conto corrente di Tesoreria sul conto corrente intersocietario pari a 5.051.857 mila euro, di cui 4.037.660 mila euro dagli incassi dei contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'anno 2009 e per 1.014.197 mila euro dalla giacenza già esistente al 31.12.2008. Nel 2009, inoltre, sono stati effettuati anche "tiraggi" dal conto corrente di Tesoreria sul conto corrente pignorato per 1.009.850 mila euro.

La gestione della finanza e della tesoreria è affidata alla Capogruppo tramite conti correnti intersocietari ad eccezione di alcuni conti correnti bancari intestati ad RFI, come anche ampiamente descritto in apposito paragrafo della presente Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando per maggiori informazioni.

Nei depositi bancari e postali sono compresi fondi vincolati destinati a particolari destinazioni che per 1.642 mila euro sono a fronte di pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per contenziosi di natura giuslavoristica e per 18.700 mila euro sono relativi a pignoramenti notificati alle banche che non hanno generato vincoli di indisponibilità.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 19.042 mila euro con una variazione in aumento di 962 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Ratei			
- Interessi attivi	156	778	(622)
	156	778	(622)
Risconti			
- Affitti passivi	50	61	(11)
- Altri	18.836	17.241	1.595
	18.886	17.302	1.584
TOTALE	19.042	18.080	962

Il decremento dei ratei per interessi attivi di 622 mila euro è riconducibile ad una diminuzione dei tassi di riferimento nel mese di dicembre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 per la componente variabile del contratto di *swap* con UBS relativo alla copertura del finanziamento BEI.

La voce Altri risconti attivi pari a 18.836 mila euro è relativa principalmente a canoni Wind (9.025 mila euro) e Vodafone (5.325 mila euro) ed in parte residuale a canoni demaniali, locazioni, abbonamenti, ecc.

L'incremento della voce è relativo all'iscrizione di risconti attivi su polizze assicurative (incendio e catastrofi, responsabilità civile terzi, operai, ecc.) con decorrenza 1/8/2009 – 31/1/2010.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 32.830.349 mila euro, con una variazione in diminuzione di 244.995 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2009.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2008	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2009
		Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Variazioni da scissione		
Capitale	32.341.275			250.000	(503.091)		32.088.184
Riserva legale	1.041		1.947				2.988
Altre riserve:	0						0
<i>Det. Min. 4.2.03 valut. def. Patrimonio</i>	887.352						887.352
<i>Riserva da utili netti su cambi</i>	0		139				139
Utili (perdite) portati a nuovo	(193.251)		36.841				(156.410)
Utile dell'esercizio 2008	38.927		(38.927)				0
Utile dell'esercizio 2009						8.096	8.096
TOTALE	33.075.344	0	0	250.000	(503.091)	8.096	32.830.349

Il capitale sociale è composto da n° 32.088.184.379 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, detenute per il 100% da Ferrovie dello Stato S.p.A.

L'analisi della movimentazione del Patrimonio Netto nell'esercizio 2009 è la seguente:

- aumento del capitale sociale pari a 250.000 mila euro, deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2006, sottoscritto e versato in data 30 gennaio 2009 ed iscritto al Registro delle Imprese in C.C.I.A.A. di Roma in data 24 febbraio 2009;
- incremento del capitale sociale per 118.015 mila euro a seguito della scissione parziale da FS Logistica S.p.A., in data 9 dicembre 2009 con effetto 10 dicembre 2009;
- decremento del capitale sociale per 621.106 mila euro a seguito della scissione parziale a favore di Trenitalia S.p.A., in data 10 dicembre 2009 con effetto 31 dicembre 2009;
- utile dell'esercizio.

Inoltre l'Assemblea ordinaria della Società del 6 maggio 2009 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2008, pari a 38.926.728,58 euro come segue:

- il 5% a riserva legale pari a 1.946.336,43 euro;

- un importo di 139.223,35 euro, derivante dall'adeguamento delle partite monetarie in valuta estera al cambio al 31 dicembre 2008 e non realizzate alla suddetta data, alla riserva di allineamento cambi;
- il residuo importo pari a 36.841.168,80 euro a utili da riportare a nuovo.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2009 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti *			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro (Scissioni)
Capitale	32.088.184	32.088.184						(832.470)
Riserve di capitale:								
Det. Min. 4.2.03 valut. def. Patrimonio	887.352		887.352					
Riserve di utili:								
Riserva legale Utili portati a nuovo	2.988	2.988						
Altre Riserve:								
Riserva da utili su cambi	139		139					
TOTALE	32.978.663	32.091.172	887.491	0	0	0	0	(832.470)

* 2006-2007-2008

Gli utilizzi effettuati negli esercizi di cui trattasi sono relativi a riduzione del capitale per effetto delle seguenti scissioni:

- Ferrovie Real Estate del 7 agosto 2006 euro per 70.000 mila euro;
- FS Logistica S.p.A. in data 21 dicembre 2007 con effetto dal 1° gennaio 2008 per 268.674 mila euro;
- FS Sistemi Urbani S.r.l. con effetto dal 1° dicembre 2008 per 276.653 mila euro;
- Ferrovie dello Stato S.p.A. con effetto dal 24 dicembre 2008 per 3.312 mila euro;
- FS Logistica S.p.A. con effetto dal 30 dicembre 2008 per 117.086 mila euro;
- FS Sistemi Urbani S.r.l. seconda fase con effetto dal 31 dicembre 2008 per 96.745 mila euro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a 25.893.776 mila euro con una variazione in diminuzione di 544.411 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Scissioni	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2009
Fondo per imposte	20.381	1.284		(3.084)	2.490		21.071
Fondo di ristrutturazione <i>ex lege</i> 448/1998	19.277.049						19.277.049
Integrazione fondo di ristrutturazione <i>ex lege</i> 448/1998	3.700.489		(440.342)				3.260.147
Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000						2.323.000
Altri	1.117.268	85.571	(176.590)	(82.522)		68.782	1.012.509
TOTALE	26.438.187	86.855	(616.932)	(85.606)	2.490	68.782	25.893.776

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte.

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Accantonamenti	Rilascio fondi eccedenti	Scissioni	Saldo al 31.12.2009
Fondo per imposte				2.490	2.490
Contenzioso	1.994	259	(8)		2.245
I.C.I.	17.465	816	(2.948)		15.333
TOSAP/COSAP/TARSU	922	209	(128)		1.003
TOTALE	20.381	1.284	(3.084)	2.490	21.071

L'incremento del fondo per 2.490 mila euro deriva dalle seguenti scissioni:

- TAV/RFI Tratta Milano – Bologna per 1.674 mila euro con efficacia dal 1° gennaio 2009;
- TAV/RFI Tratta Milano – Bologna Oneri accessori per 3 mila euro con effetti contabili dal 30 dicembre 2009;
- TAV/RFI Resto del Sistema per 813 mila euro con effetti contabili dal 31.12.2009.

Contenzioso

L'incremento del fondo del contenzioso fiscale pari a 259 mila euro è dovuto ai seguenti accantonamenti:

- 4 mila euro dovuti ad avviso di pagamento in materia di accise su oli minerali notificato in data 6 aprile 2009 dall'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Messina avverso il quale RFI in data 29 maggio 2009 ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria competente;

- 255 mila euro per otto avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria, catastale e bollo notificati in data 27 maggio, 3 giugno, 19 settembre, 2 e 5 ottobre 2009 dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Messina avverso i quali RFI ha presentato tempestivi ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Il rilascio del fondo del contenzioso fiscale di 8 mila euro è dovuto al passaggio in giudicato della sentenza di secondo grado del contenzioso relativo ad un avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Sulmona accantonato in sede di Bilancio 2006.

ICI

Il fondo è stato incrementato per 816 mila euro per cinque avvisi di accertamento d'ufficio e irrogazione di sanzioni da parte del Comune di Villadossola in data 28 dicembre 2009.

Il decremento del fondo è dovuto ai seguenti fattori:

- 2.943 mila euro al rilascio parziale del fondo, costituito nell'anno 2002 e 2007 per far fronte all'ICI ed agli oneri di accatastamento delle stazioni di proprietà di RFI, a seguito del completamento di alcune operazioni di accatastamento;
- 5 mila euro al rilascio del fondo ICI, relativo all'annualità 2001 notificato dal Comune di Siena, effettuato in quanto valutato non economicamente vantaggioso il proseguimento del giudizio in Commissione Tributaria Regionale.

TOSAP/COSAP/TARSU

L'incremento del fondo per 209 mila euro è dovuto all'accantonamento per tre avvisi di accertamento e irrogazione delle sanzioni, in materia di tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU) notificati in data 24 e 28 dicembre 2009 dal Comune di Bologna.

Il decremento di 128 mila euro è dovuto ai seguenti fattori:

- 74 mila euro al rilascio del fondo relativo ai tre atti di accertamento in materia di Tassa Occupazione e Aree Pubbliche (Tosap) per gli anni 2003, 2004 e 2005 a seguito delle sentenze nn. 297/01/07, 298/01/07 e 299/01/07, con le quali i giudici di prime cure avevano accolto le tesi prospettate da RFI e che in data 22 gennaio 2009 sono passate in giudicato;
- per 54 mila euro al rilascio del fondo costituito in sede di Bilancio 2008 per avvisi di accertamento TARSU Comune di Lucca anni dal 1998 al 2002 (48 mila euro) e TARSU Comune di Viareggio anni dal 2002 al 2005 (6 mila euro) a seguito dell'accertamento dell'onere da parte della Struttura competente.

Fondo ristrutturazione *ex lege* 448/98 e relativo Fondo integrativo

Il fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43 della Legge 448/98, per 26.038.086 mila euro, di cui 9.188.941 mila euro, già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145 mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale Fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessive 3.909.014 mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 mila euro derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'Azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2009, il fondo di ristrutturazione *ex lege* 448/98 è pari a 19.277.049 mila euro.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art.5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del D.Lgs 8/7/03 n.188 che dispone: *"i conti del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro"*;
- all'attuale definizione tariffaria concepita "*ex lege*" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura tradizionale.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI.

Il fondo integrativo è stato utilizzato, a partire dal 2002, a fronte degli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e minusvalenze dei cespiti.

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Utilizzi	Saldo al 31.12.2009
Integrazione Fondo di ristrutturazione <i>ex lege</i> 448/98	3.700.489	(440.342)	3.260.147
TOTALE	3.700.489	(440.342)	3.260.147

Il fondo nel 2009 è stato utilizzato per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti della Rete Tradizionale e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi come di seguito riportato:

- 3.927 mila euro per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- 431.156 mila euro per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;

- 5.259 mila euro per la copertura delle minusvalenze ordinarie (3.412 mila euro) e straordinarie (1.847 mila euro).

Gli ammortamenti sulla rete AV/AC nell'anno 2009 pari a 54.604 mila euro non sono stati neutralizzati dall'utilizzo dell'Integrazione Fondo ristrutturazione.

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria ed interessi intercalari è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, sia gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura che connessi all'avvio del Sistema AV/AC, ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

Per il dettaglio connesso all'utilizzo si rimanda alla Sezione 2 della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'anno 2009 il fondo non è stato movimentato e il saldo al 31 dicembre 2009 è di seguito riportato:

Fondo per manutenzione ordinaria	
Saldo 31.12.2008	2.323.000
Utilizzi	0
Saldo 31.12.2009	2.323.000

Altri Fondi

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi che tiene conto anche di riclassifiche effettuate per un più puntuale aggiornamento delle stime dei singoli fondi rischi.

Tale posta si riferisce alle seguenti fattispecie:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Accantonamenti (*)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2009
Competenze al personale da definire	27	1				28
T.F.R. medici fiduciari	456	29	(92)			393
Adeguamento Valore scorte	11.639				(3.818)	7.821
Contenzioso nei confronti						
- del personale	275.709	42.307	(71.563)		(19.637)	226.816
- dei terzi	532.665		(5.392)	(62.337)	(72.632)	392.304
Fondo oneri per esodi anticipati	13.383		(13.383)			0
ENEL	108.919		(74.315)	(16.443)		18.161
Bonifica	68.166		(2.962)			65.204
Oneri demolizione aree edificabili Roma Tiburtina	3.293					3.293
Altri rischi	103.011	43.234	(8.883)	(3.742)	164.869	298.489
TOTALE	1.117.268	85.571	(176.590)	(82.522)	68.782	1.012.509

* di cui 40.807 mila euro in altre voci di conto economico.

Competenze al personale da definire

Nel corso dell'anno 2009 il fondo relativo all' "Integrazione Polizza INA addetti ai servizi" è stato movimentato per importi esigui.

TFR Medici Fiduciari

Il Fondo trattamento di fine rapporto, detto premio di operosità, è previsto dall'art. 25 del regolamento dei medici fiduciari delle Ferrovie dello Stato. Tali medici presidiano gli impianti e svolgono attività di consulenza medica, di aiuto medico e compiti relativi al Servizio Sanitario Nazionale. Essi emettono fattura mensile e, ove previsto, calcolano il premio di operosità che sarà erogato alla fine del rapporto del medico con la società. Durante il periodo il conto si incrementa con gli accantonamenti fatti a seguito delle fatture emesse e si decrementa con le uscite dei medici ed il termine del loro rapporto contrattuale con RFI.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alle presumibili perdite di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Il fondo è stato parzialmente "utilizzato/riclassificato" per le svalutazioni e radiazioni effettuate nel corso dell'anno 2009 per 3.818 mila euro, come commentato nella posta dell'Attivo Circolante. Al 31 dicembre 2009 la consistenza è pari a 7.822 mila euro.

Fondi relativi al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi

Il fondo relativo al contenzioso verso il personale, costituito dall'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

I fondi sono a copertura anche degli oneri che si dovessero manifestare per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito alla Società Trenitalia, Ferrovie dello Stato, Ferservizi ed Italferr.

Il fondo relativo al contenzioso verso il personale è stato incrementato (41.509 mila euro) al fine di far fronte alla prevedibile copertura delle spese e degli oneri contributivi presunti relativi a vertenze nei confronti del personale. Si è proceduto anche all'accantonamento degli interessi sulla defiscalizzazione INPS Cooperativa Garibaldi (798 mila euro).

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori. Nell'anno 2009 il fondo è stato utilizzato per 5.392 mila euro ed è stato ridotto complessivamente per 134.969 mila euro sia a seguito della conclusione favorevole di alcuni contenziosi sia per una valutazione più puntuale della capitalizzabilità dei contenziosi acquisiti con le scissioni dalla TAV.

Con riferimento alle indagini e procedimenti penali in corso, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che la Società sia esposta a significative passività, non sono stati effettuati stanziamenti: per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Indagini e procedimenti penali" della Relazione sulla Gestione.

Fondo oneri per esodi anticipati

Il fondo, già costituito in sede di recepimento della perizia nel bilancio 2002 sulla base degli esodi incentivati previsti dal piano d'impresa 2001-2005, nell'anno 2006 è stato incrementato per 100.000 mila euro secondo quanto previsto dal Piano Industriale 2007-2011: nell'anno 2009 è stato utilizzato per la parte residua pari a 13.383 mila euro a fronte degli oneri sostenuti a tale titolo.

ENEL

Il fondo è relativo ad un contenzioso con l'ENEL. Nel 1992 l'ENEL applicò ad FS per i consumi elettrici un'addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con l'ENEL, risolto favorevolmente per FS nel 1999 in Corte di Appello e, successivamente, nel 2003 anche in Cassazione.

L'ENEL dal 2000 ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, a seguito del contrario giudizio della Corte d'Appello, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI ha da tempo impugnato le suddette norme dell'A.E.E.G., dapprima nel 1997 dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, nel 2000, ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. La situazione è ancora in attesa di definitiva soluzione e necessita di provvedimenti regolamentari da parte dell'A.E.E.G.

Peraltro l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha recentemente chiarito, con le delibere 47/08 e 63/08, le modalità applicative di talune componenti delle tariffe elettriche ai consumi di energia per l'esercizio ferroviario, riconoscendo l'unitarietà a livello nazionale dell'utenza di trazione ferroviaria. Per tale ragione in sede di Bilancio 2008 è stata rilasciata la quota parte di

fondo precedentemente accantonata per le componenti di rischio sull'energia elettrica per 137.000 mila euro ad eccezione della quota parte riferita alla vertenza giudiziaria (sovrapprezzo nuovi impianti/componente A3), il cui rischio è stato complessivamente valutato pari a 28.200 mila euro comprensivo anche del fondo per debiti in contestazione.

In sede di Bilancio 2008 sono stati accantonati 93.000 mila euro a copertura del rischio dell'eventuale retrocessione alle Imprese Ferroviarie della parte di maggior costo dalle stesse sostenute negli anni passati a titolo di energia per trazione, in pendenza delle intervenute determinazioni citate dell'Autorità.

Nell'anno 2009, infatti, a seguito dell'intervenuto chiarimento interpretativo in ordine agli elementi della tariffazione del servizio (costi sostenuti) e alla previsione dello strumento (conguaglio) idoneo ad assicurare il mantenimento nel tempo di un corretto addebito alle Imprese ferroviarie dei costi sostenuti dal Gestore dell'Infrastruttura, il fondo è stato "utilizzato" per 74.315 mila euro per il rimborso alle Imprese Ferroviarie dei maggiori addebiti effettuati per gli anni 2000 – 2008, come confermato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 17.12.2009. Il fondo, inoltre, è stato ridotto per 16.443 mila euro, in quanto al 31 dicembre 2009 è stato stimato complessivamente in 30.500 mila euro, comprensivo anche del fondo relativo ai debiti in contestazione pari a 12.339 mila euro.

Bonifica

E' stato istituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere da dismettere al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato e, dall'esercizio 2008, di oneri connessi alla bonifica di siti inquinati. Nella determinazione di tale accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale.

Nell'anno 2009 il fondo è stato "utilizzato" per 2.961 mila euro per far fronte agli oneri sostenuti nel periodo.

Oneri demolizione aree edificabili Roma Tiburtina

Fondo istituito in sede di bilancio 2005 a copertura degli oneri di demolizione dei fabbricati esistenti sulle aree edificabili oggetto della Convenzione stipulata con il Comune di Roma per la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della Stazione di Roma Tiburtina.

Altri Rischi

Trattasi di fondi per altri rischi ed oneri principalmente relativi a:

Fondo Bilaterale parte straordinaria

In sede di Bilancio 2009 è stato costituito il fondo pari a 155.000 mila euro. La descrizione della natura del fondo è riportata nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando.

Performance Regime

Tale fondo, istituito in sede di Bilancio 2006, nel corso dell'anno 2007, 2008 e 2009 è stato incrementato a fronte di crediti per penali attive nei confronti delle Imprese Ferroviarie a titolo di sistema incentivante. Nell'anno 2009 è stato "utilizzato" per 6.410 mila euro a seguito

della restituzione alle Imprese Ferroviarie delle penali attive-passive per il periodo 2005 – 2008, in ottemperanza a quanto stabilito nel Prospetto Informativo della Rete (PIR) edizione 2008, come descritto nella Relazione sulla Gestione.

Altri Fondi minori

Trattasi essenzialmente di rischi collegati a oneri per la realizzazione di partite creditorie, ad oneri relativi alla prosecuzione e/o abbandono di investimenti non adeguatamente coperti dai fondi già presenti in bilancio, oneri stimati di competenza di periodi precedenti e ad oneri per sussidi ex Opafs.

Al 31 dicembre 2009 è stata effettuata per una più corretta esposizione una riclassifica nei fondi rischi di alcune voci relative al personale maturate nel corso degli esercizi precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 976.465 mila euro con una variazione in diminuzione di 101.551 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

L'introduzione dal 1° gennaio 2007 del nuovo regime del TFR, che si applica alle aziende che hanno una consistenza media di almeno 50 dipendenti, prevede che il TFR maturando, in relazione alle scelte operate dal personale, debba essere versato:

- all'INPS qualora i dipendenti abbiano optato di lasciarlo in azienda;
- ai Fondi Complementari Assicurativi con effetto dalla data di opzione.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di Buonuscita".

A seguito di una quantificazione più puntuale della posta in sede di Bilancio 2009 si è proceduto a rettificarne la consistenza.

Nell'anno 2009 essi hanno avuto la seguente movimentazione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2008	635.200
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	91.214
Trasferimenti da altre società del Gruppo	918
Altri	60
	<u>92.192</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(45.998)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(5.833)

Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1.501)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(1.531)
Altri	(79.684)
	<u>(134.547)</u>
Consistenza del fondo al 31.12.2009	592.845

Fondo indennità di buonuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2008	442.817
Incrementi:	
Rivalutazioni	9.154
Trasferimenti da altre società del Gruppo	369
	<u>9.523</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(52.047)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(7.763)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1.006)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(635)
Altri	(7.269)
	<u>(68.720)</u>
Consistenza del fondo al 31.12.2009	383.620

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le Organizzazioni Sindacali.